

CILE - BOLIVIA

I tesori delle Ande

I magnifici paesaggi andini della Bolivia e del Cile tra archeologia, lagune, vulcani, salares e comunità indios
Viaggio di 15 giorni



Un itinerario tra le meraviglie e l'imponente spettacolarità delle Ande Centrali, forse le più suggestive e fotogeniche della cordigliera. Il percorso via terra si snoda tra il Cile del Nord e la Bolivia, circondati da montagne e vulcani tra i più alti al mondo, in aree poco antropizzate dove la natura impera. In volo da Santiago del Cile a Calama, il viaggio inizia dalla zona desertica di San Pedro de Atacama. Qui si trovano le lagune Misquanti e Miniques, dalle acque blu cobalto, l'area geotermica di El Tatio, ricca di geysers, e i siti archeologici di Quitar e Tular. Entrando in Bolivia da sud, in 4x4 si raggiungono i grandiosi scenari della Laguna Verde e della Laguna Colorada, habitat per colonie di fenicotteri rosa e branchi di timide vigogne, e i paesaggi lunari di Sol de Mañana. Poi l'impressionante Salar di Uyuni, la più grande distesa di sale al mondo a 3.650 m.s.l.m., con isole di corallo ed enormi cactus, dominato dal vulcano Tunupa. Costeggiando il Salar di Coipasa si rientra in Cile da un'altra frontiera, stavolta attraverso i pascoli d'alta quota del Parco Nazionale Isluga. Visita del "Gigante" di Atacama, la figura antropomorfa più grande del mondo, e dei geoglifi di Pintados. Il viaggio termina a Iquique, con la visita del villaggio fantasma di Humberstone e Santa Laura (siti UNESCO). Questo viaggio è un vero tributo alla fiera bellezza delle Ande, mettendo in risalto il loro enorme patrimonio naturalistico e valorizzandone anche l'aspetto archeologico. Guide locali parlanti spagnolo, accompagnatore italiano da 9 partecipanti.



PROGRAMMA DI VIAGGIO – Partenze Estate 2020

1° giorno / Italia – Santiago del Cile

Partenza nel pomeriggio da Milano con voli di linea per Santiago del Cile, con scalo intermedio. Volo notturno e pernottamento a bordo.

2° giorno / Arrivo a Santiago del Cile

Arrivo a *Santiago del Cile* al mattino e accoglienza da parte dell'organizzazione locale. Visita orientativa della capitale cilena, fondata nel 1541 dal conquistatore spagnolo Pedro de Valdivia: la *Cattedrale* e il *Palacio de la Moneda*, progettati dall'architetto italiano Gioacchino Toesca fatto venire appositamente dall'Italia; il *Cerro Santa Lucia*, la collina su cui si accamparono i conquistadores giunti da Cuzco e da cui ebbe inizio la fondazione della città; il *Cerro San Cristóbal*, la zona verde più grande della metropoli da cui è possibile ammirare un panorama completo della capitale e da cui si sviluppa il Parque Metropolitano, uno dei parchi urbani più estesi al mondo; il *Patio Bellavista*, la zona bohémien che combina l'architettura coloniale con negozi e vivaci locali alla moda, frequentati giorno e notte. Sistemazione e pernottamento in un hotel 5*.

Pasti: pranzo e cena liberi.



3° giorno / Santiago – Calama – San Pedro de Atacama – Quitar e Tular

Al mattino trasferimento in aeroporto e volo per Calama, città mineraria nel deserto di Atacama. Accoglienza all'arrivo e trasferimento attraverso l'arido deserto, fino ad arrivare all'oasi di *San Pedro de Atacama* (2.428 m.s.l.m.).

Sistemazione in hotel e nel primo pomeriggio visita del *Pukara de Quitar*, impressionante fortezza atacamegna del secolo XII e ultimo baluardo della resistenza incaica contro gli invasori spagnoli. Si prosegue per l'antico villaggio di *Tular* per vedere gli scavi di questo antico villaggio, uno dei primi vestigi di popolazione stabile in quest'area desertica. Ritorno a San Pedro e tempo a disposizione per del relax o per una piacevole passeggiata nel villaggio. Pernottamento in un piccolo e centralissimo hotel resort.

Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

4° giorno / San Pedro – Toconao – lagune Miscanti e Miniques – Socaire – Salar de Atacama – Laguna Chaxa

Partenza al mattino per *Toconao*, un piccolo "pueblo" coloniale interamente costruito in liparite, una pietra di origine vulcanica. Si prosegue poi per le *lagune di Miñiques e Miscanti* che si trovano all'interno della Reserva Nacional de los Flamencos a circa 4.300 m.s.l.m., due piccoli laghi splendidi coronati da vulcani e alimentati da fiumi sotterranei. Il colore blu cobalto delle acque contrasta con il



rosso della terra. L'ambiente è molto simile a quello della zona compresa tra Arica e Putre, testimonianza del colossale fenomeno orogenetico che ha portato alla formazione delle Ande dal Cile al Perù creando ambienti simili anche a distanza di migliaia di chilometri.

Si prosegue per il pittoresco villaggio di *Socaire* e infine verso il *Salar de Atacama*, una immensa distesa di sale di rara bellezza che si estende su una superficie di circa 300.000 ettari, per una larghezza di circa 100 chilometri. All'interno del Salar si trova l'incantevole *Laguna Chaxa*, habitat ideale per i fenicotteri rosa. Rientro a San Pedro e pernottamento.

Pasti: colazione in hotel, pranzo in ristorante e cena libera.

5° giorno / L'area geotermica di El Tatio – Valle della Luna – le costellazioni australi

Partenza prima dell'alba (intorno alle 4 del mattino) per i *Geysir del Tatio*, ambiente geotermico dalla bellezza surreale a 4.300 mt: geysir, fumarole e piscine naturali di acqua calda bordate da residui salini colorati. E' proprio il mattino presto, al sorgere del sole, il momento migliore per osservare, nell'azzurra limpidezza dell'altopiano, i fenomeni dovuti all'intensa attività vulcanica sotterranea, prima che i venti mattutini disperdano il vapore delle fumarole.

Possibilità di un bagno termale nella piscina naturale esistente nel campo geotermico. Di ritorno a San Pedro si visiterà il villaggio di Machuca. Nel pomeriggio si effettua un'escursione alla *Valle della Luna*, dove gli agenti atmosferici hanno modellato il territorio in forme policrome e bizzarre. Attesa del tramonto e della magia delle sue luci sul deserto di Atacama, in prossimità di una immensa duna di sabbia color grigio cenere. Rientro a San Pedro e cena libera. In serata – se le condizioni meteorologiche son favorevoli – si effettua un "tour astronomico", ammirando le costellazioni che si possono osservare già a occhio nudo nella porzione di cielo di questo angolo di mondo. Ad accoglierci nella propria abitazione l'astronomo Alan Mauri che, dopo una breve introduzione, indicherà prima a occhio nudo e poi con il telescopio le stelle e le nebulose. Un'amabile serata di conversazione, riscaldata da una piacevole tazza di cioccolata calda. Rientro in hotel e pernottamento.

Pasti: colazione al sacco, pranzo e cena liberi.



6° giorno / San Pedro – Paso de Hito Cajon (BOLIVIA) – lagune e geysir – Riserva Naturale Avaroa – deserto di Siloli – Ojo de Perdiz

Partenza al mattino e disbrigo delle formalità doganali cilene per il controllo obbligatorio in uscita dal paese. Una strada asfaltata collega San Pedro con il *Paso de Jama*, al confine con l'Argentina. Via via il paesaggio cambia e la temperatura diventa sempre più frizzante. Dopo circa 45 km e un dislivello di quasi 2.000



metri, si devia per un breve tratto di pista che in pochi minuti conduce al **Paso de Hito Cajon** (4480 metri), posto di frontiera con la Bolivia. L'imponente *Volcán Licáncabur*, col suo cono perfetto e dall'alto dei suoi 5.920 metri, sorveglia questo sperduto avamposto.

Incontro con lo staff boliviano e dopo aver lasciato il veicolo e lo staff cileno (non c'è accordo tra i due paesi per il passaggio di automezzi e guide, ndr), si prende posto sui fuoristrada per iniziare il viaggio in terra boliviana. In questa giornata gli amanti della fotografia, potranno dar sfogo alla loro passione. Qua e là cespugli di erba tingegiano le distese desertiche e presto appare la prima meraviglia, la **Laguna Verde**. Con la sua superficie di appena 17 kmq, è tanto piccola quanto suggestiva per la spettacolare colorazione delle sue acque che, spesso sferzate da un vento gelido, mutano dal verde al turchese grazie a un'alta concentrazione di sali di metallo pesanti che le rendono perfino tossiche. Tutt'intorno uno strato di borace bianchissimo e fine incornicia la laguna.

Poco distante la **Laguna Blanca**, così chiamata per il suo colore dovuto all'alta concentrazione di sale e borace. Siamo nella *Reserva Nacional de Fauna Andina Eduardo Avaroa* (REA), una delle regioni più remote e isolate della Bolivia, lungo un percorso che si svolge tra 4.000 e 4.500 metri, tra paesaggi surreali disseminati di laghi di sale e lagune dai riflessi multicolori che variano con il variare dell'intensità della luce nei vari momenti della giornata.



Vaste distese desertiche si alternano a piccoli bofedales (i pascoli di alta quota) che permettono la sopravvivenza a branchi di lama e timide vigogne. Si entra nella *Valle de Dali*, un'ampia e surreale vallata così chiamata per la presenza di rocce artisticamente erose dal vento e dal gelo. Non lontano, a quasi 5.000 metri di altitudine, si trova l'area geotermica di **Sol de Mañana**, disseminata di geyser, fumarole e pozze fangose in perenne ebollizione, un paesaggio da inferno dantesco in cui non manca neanche il penetrante odore di zolfo. Un'altra ora di pista e si arriva alla splendida **Laguna Colorada** (4.280 m.) che si presenta, grazie alle diatomee e al plancton, con una colorazione rosso vivo quasi irreal.

Dominata dalla mole del *Cerro Negro*, la superficie del lago è di circa 60 kmq ed è in buona parte popolata da centinaia di fenicotteri. Solitamente è possibile ammirare tutte e tre le specie che nidificano a questa latitudine: i *fenicotteri andini*, la specie più grande, dalle zampe gialle e dal tipico piumaggio rosa, i *fenicotteri cileni*, dalle zampe bluastre e dal piumaggio color salmone, e i *fenicotteri di James*, i più piccoli di tutti, dalle zampe rosso scuro e il becco giallo e nero. Tutto intorno alla laguna fanno da cornice il contrasto giallo dei cespugli e il bianco del borace che ne ricopre le sponde.

Attraversando la *Pampa de Siloli*, dove è alta concentrazione di formazioni rocciose dalle forme bizzarre, si ammira la singolare roccia dal nome "*arbol de*



pedra”. Si raggiunge infine *Ojo de Perdiz* e sistemazione in un semplice ma accogliente eco-rifugio, situato a 4.500 metri, alimentato da pannelli solari e interamente costruito in blocchi di pietra vulcanica, progettato in modo tale da smorzare la forza del vento che in questa aperta distesa può raggiungere anche intensità notevoli. Pernottamento.

Pasti: colazione in hotel, pranzo a picnic e cena in rifugio.



7° giorno / Ojo de Perdiz – lagune Honda, Chiarkhota, Hedionda e Cañapa – Valle de las Rocas – San Pedro de Quemez

Al mattino si risale verso nord, uscendo dalla regione di Sud Lipez costeggiando idealmente il confine cileno e lambendo il sabbioso *Desierto de Siloli*, in direzione di un'altra serie di lagune. Ciascuna diversa dall'altra, esse sono nicchie ecologiche dove hanno trovato il loro habitat piccoli branchi di timide vigogne e di lama, volpi andine, eleganti fenicotteri e altri uccelli acquatici. Queste lagune, incastonate tra montagne brulle e spesso dalla cime innevate, hanno delle tonalità di colori sempre diversi che conferisce loro un aspetto vellutato e quasi fatato, piccole gocce di marmellata coi bordi spolverati di zucchero a velo.

Sosta alle *lagune Honda, Chiarkhota, Hedionda e Cañapa* per brevi passeggiate e splendide fotografie. Proseguimento verso la *Valle de las Rocas*, dove il vento si è sbizzarrito nello scolpire le creste delle rocce nelle forme più stravaganti. Lungo la pista per San Pedro de Quemez si incontrano isolate comunità locali – spesso di poche famiglie, raggruppate in piccole case costruite attorno una solida chiesetta in adobe (mattoni crudi) – che vivono ancora con un piede nel passato, vigilando sulle tradizioni e a stretto contatto con questa natura bella ma severa. Una testimonianza che l'altopiano andino è antropizzato da tempi remoti sono le *chullpas*, antiche necropoli rinvenute nelle lande e negli anfratti delle grotte.

Sistemazione nei pressi di *San Pedro de Quemez*, ai margini meridionali del Salar de Uyuni, in un caratteristico eco-hotel, circondato da maestose montagne, costruito con blocchi di pietra vulcanica e alimentato principalmente da energia solare. Le tecniche tradizionali del taglio della pietra risalgono all'epoca precolombiana e i tetti coperti di paglia selvatica rispecchiano la tradizione andina. Pernottamento.

Pasti: colazione in rifugio, pranzo a picnic o ristorante, cena in hotel.

8° giorno / San Pedro de Quemez – cueva Galaxia – in 4x4 nel Salar de Uyuni – isola Incahuasi, tra coralli e cactus giganti – il cimitero dei treni – Colchani

Partenza per la visita alle sorprendenti formazioni rocciose che si trovano all'interno della *Cueva Galaxia* (la grotta delle Galassie), formatesi più di 200 milioni di anni con la solidificazione del magma vulcanico a contatto di ghiaccio e acqua e scoperte solamente nel 2003 da due membri della vicina comunità locale.



Poi dritto verso nord, per un'intera giornata in fuoristrada dedicata alla scoperta del **Salar de Uyuni**, originariamente chiamato *Salar de Tunupa*, nome sia di una divinità aymara sia del vulcano che dall'alto dei suoi 5.300 metri sovrasta l'accesso settentrionale del salar.

Questo è il più esteso deserto di sale del mondo, con poco più di 10.500 kmq e a un'altitudine di 3.700 metri, formatosi dalle acque marine imprigionate dai movimenti tettonici contrapposti delle due zolle terrestri che hanno dato origine a tutto l'altopiano boliviano. Non appena ci si addentra, il salar si rivela in tutta la sua regale bellezza: una piatta estensione biancheggiante, circondata da profili di montagne e piastrellata da enormi cristalli di sale esagonali, che lascia senza fiato; l'aria frizzante, il cielo blu e terso, la luce abbagliante e lo spazio sconfinato, offrono insieme all'incredibile distesa di sale, una prospettiva di immensità e grandezza senza eguali al mondo. Sembra di esser sospesi su una candida nuvola, così alta nel cielo da poterlo sfiorare con le dita e toccare le cime delle maestose montagne. Man mano che si dirige nel cuore del salar appare in lontananza, come un miraggio tra i riverberi di luce, l'**Isla Incahuasi**, la "casa dell'Inca". È una delle trentadue "isole" disabitate del salar e sulla quale si 'approda' per visitarla. Un sentiero che si fa largo fra enormi blocchi di corallo fossile, da cui spuntano qua e là giganteschi e centenari *cactus trichocerus*, la cui crescita è di pochi millimetri all'anno, conduce al punto più alto laddove l'occhio può spaziare a 360°. Una vista appagante anche per i più esigenti, un luogo unico al mondo la cui bellezza rischia di essere compromessa dalla scoperta di preziosi depositi di litio proprio sotto la crosta di sale, spesso – si dice – anche 500 metri. Nel silenzio assoluto e ovattato dall'aria rarefatta, a quasi 4.000 metri, su un'isola di corallo, abitata da mastodontici cactus e che galleggia su un mare di sale...un sorprendente dono della natura.

Nel pomeriggio si riprendono i fuoristrada e, percorrendo una pista che taglia verso est in direzione di Uyuni, sosta per la visita del "cimitero dei treni", dove antiche locomotive a vapore giacciono su dei binari morti, un vero museo ferroviario all'aperto che suggestivamente riporta indietro nel tempo di decenni. Bordeggiando il lato orientale del salar si raggiunge infine **Colchani**. Sistemazione in un caratteristico *hotel de sal*, integralmente costruito con blocchi di sale, dalle pareti agli arredi. La completa assenza di luci regalerà, complice il fascino irresistibile del salar, una notte stellata impossibile da dimenticare. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel, pranzo a picnic, cena in hotel di sale.



9° giorno / Colchani – ojos del salar – vulcano Tunupa – Coquesa – Taha

Visita della comunità di Colchani. In questa località è ancora molto operosa l'attività estrattiva del sale, che viene o raschiato e raccolto in cumuli conici oppure sagomato in blocchi rettangolari dal fondo per poi essere portato negli



impianti di ionizzazione dove, una volta arricchito, è pronto per la vendita al consumo. Si stima che siano circa 10 le tonnellate di sale depositate sul salar e da secoli l'attività estrattiva e di commercializzazione del sale è ancora la principale risorsa dei campesinos di Colchani.

In alcune zone della salina emergono dalle falde sotterranee delle vene di acqua fredda che filtrano dallo strato di sale creando delle specie di polle, con colorazioni diverse, che i locali chiamano *los ojos del salar*. In fuoristrada, costeggiando il versante orientale della piana di sale, si giunge al **vulcano Tunupa**. Nelle credenze andine i vulcani rappresentano l'essere supremo che vi dimora, che controlla e veglia sulla regione e sulle comunità locali. Essendo quindi una vera e propria entità spirituale, non di rado vengono a lui rivolte preghiere e offerte libagioni.

Risalendo le sue pendici, prima in fuoristrada e poi con una breve camminata, si raggiunge il villaggio di *Coquesa* dove in una grotta sono stati rinvenuti alcuni corpi mummificati di persone vissute circa 500 anni fa. Non solo questa chullpa ma anche altri resti archeologici, disseminati nei dintorni, testimoniano che l'antropizzazione di quest'area sia iniziata addirittura migliaia di anni prima di Cristo. Dal mirador del vulcano si gode una vista veramente spettacolare dell'incredibile Salar de Uyuni, per la sua vastità chiamato anche Mar Bianco.

Procediamo verso il vicino villaggio di **Tahua** e sistemazione per la notte in un altro hotel di sale, ai piedi del vulcano Tunupa.

Pasti: colazione in hotel, pranzo a picnic o ristorante, cena in hotel.

10° giorno / Tahua – salar Coipasa – Pisiga – Colchane – Cariquima (CILE)

Ultimo sguardo sul salar con le prime luci calde del mattino e partenza per il Cile. Poco distante, verso nord-ovest, si trova il più remoto e meno noto **Salar de Coipasa**, più piccolo del primo – 'solo' 2200 kmq – ma ugualmente sorprendente, con una grande isola interna su cui vive una piccola comunità, anch'essa dedita all'estrazione del sale. Anche il Salar de Coipasa è parte di quell'enorme lago preistorico, formatosi decine di migliaia di anni fa, a cui appartengono il Salar de Uyuni e altri piccoli laghi settentrionali quali il Poopo e Uro Uro.

Anche oggi non mancheranno piacevoli soste per ammirare questa regione, una delle più belle e sensazionali delle Ande. Sempre accompagnati da un panorama desertico si raggiunge il paesino di *Pisiga*, posto di frontiera sul versante boliviano. Disbrigo delle formalità burocratiche e doganali e cambio di automezzi. Nuovamente in compagnia dello staff cileno si raggiunge il vicino villaggio di **Colchane** e infine, pochi chilometri oltre, **Cariquima**. pernottamento in un alberghetto locale molto molto modesto ma il migliore tra quelli disponibili in zona e in camere con servizi privati.

Pasti: colazione in hotel, pranzo a picnic o ristorante, cena in hotel.





11° giorno / Cariquima – P.N. Vulcano Isluga – gigante di Atacama – Iquique

Partenza verso ovest, iniziando una suggestiva discesa dall'altopiano verso l'Oceano Pacifico. Dapprima si attraversa il **Parco Nazionale del Vulcano Isluga**, dominato dall'omonimo vulcano dormiente (5.530 metri), immerso tra le montagne settentrionali del paese.

Grazie alla presenza di lagune, sorgenti di acqua, geysir e varie attività geotermiche, il parco è ricco di flora e fauna tipica delle zone montane ed è l'habitat ideale anche per molte specie di volatili. Visita del grazioso *villaggio di Isluga*, sulle pendici del vulcano e a 3.900 metri di altitudine, caratteristico per l'esteso "bofedal" (pascolo di alta quota) di fronte all'antica e bianca chiesetta.

Il paesino è quasi disabitato durante l'anno, fatta eccezione per i giorni di festa quando le famiglie originarie trasferitesi in città o sulla costa ritornano per l'occasione. Ancora qualche pastore vive accudendo le sue mandrie di lama e alpaca. La discesa verso la costa e la Panamericana continua immersi in un paesaggio gradevole e multicolore. Sosta al Cerro Unita per la visita del "**Gigante di Atacama**", la figura antropomorfa più grande del mondo, alto 86 metri, che rappresenta un "capo" della civiltà Tiwanaku.

Nel pomeriggio arrivo a **Iquique**, capoluogo della regione di Taracapà. Sistemazione in hotel 4* Sup., in ottima posizione, e pernottamento.

Pasti: colazione in hotel, pranzo a picnic o ristorante, cena libera.

12° giorno / Iquique – i villaggi fantasma di Humberstone e Santa Laura – i geoglifi di Pintados

Partenza per la visita dei *villaggi fantasma di Humberstone e Santa Laura*, luoghi dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. Nel secolo scorso questa zona ebbe un periodo di notevole sviluppo per la produzione di salnitro che veniva esportato in Europa e Stati Uniti.

Durante la visita si potranno osservare gli edifici adibiti ad alloggi, il mercato, il teatro, la chiesa, la piscina e la zona dei macchinari, tutto abbandonato e conservato dal clima secco del deserto. Un vero e proprio sito di archeologia industriale. Poi verso sud per ammirare i *geoglifi di Pintados*, più di 400 "disegni" rappresentanti figure umane, animali, uccelli e forme astratte, realizzate sui declivi delle colline.



Rientro a Iquique e nel pomeriggio visita della città: il Casino Español in stile moresco e con un impressionante decorazione interna, la Plaza Prat con la Torre del Reloj (dell'orologio) e il Teatro Municipale, palazzo neoclassico del 1890.

Una piacevole camminata per la Calle Baquedano, caratterizzata da molti edifici in stile "Revival Greek" costruiti durante l'epoca della fiorente industria del salnitro, fino alla vecchia Estación del Ferrocarril (stazione ferroviaria). Visita del Museo Regional che ospita un interessante mostra archeologica e del Palazzo



Astoresca, costruito nel 1904, oggi centro culturale, con pitture, arredamento originale giunto dall'Europa, una mostra etnografica e una bizzarra collezione di conchiglie marine raccolte in tutto il mondo. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

13° giorno / Iquique – Santiago del Cile

Al mattino trasferimento in aeroporto per il volo su Santiago. Accoglienza e trasferimento in hotel. Pomeriggio a disposizione e pernottamento in hotel 5*.

Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi.

14° giorno / Santiago del Cile – partenza

Tempo libero in funzione dell'orario del volo di rientro. Transfer in aeroporto e imbarco sui voli per l'Italia, con scalo intermedio. Pernottamento a bordo.

Pasti: colazione in hotel, pranzo e cena liberi o a bordo.

15° giorno / Arrivo in Italia

Arrivo a Milano solitamente nel primo pomeriggio.





SISTEMAZIONI SOLITAMENTE PREVISTE (o simili di pari categoria):

- **SANTIAGO DEL CILE** : Hotel Plaza San Francisco 5* (in camera standard)
- **SAN PEDRO DE ATACAMA** : Hotel Kimal 4*
- **OJO DE PERDIZ** : Hotel Tayka del Desierto
- **SAN PEDRO DE QUEMEZ** : Hotel Tayka de Piedra
- **COLCHANI** : Hotel Luna Salada
- **TAHUA** : Hotel Tayka de Sal
- **CARIQUIMA** : Hostal Tata Inti (basico ma con bagno privato)
- **IQUIQUE** : Hotel Terrado Arturo Pratt 4*Sup. (in camera standard)

Altre informazioni:

Trasporti – In Cile si utilizzano vetture tipo minivan o minibus americani o similari, di grandezza variabile in funzione del numero di partecipanti.

In Bolivia si utilizzano fuoristrada Toyota con 3 passeggeri più autista per auto (una vettura potrebbe avere 4 passeggeri a bordo).

Organizzazione – Alcuni dei pranzi inclusi sono a picnic. Previste camminate, nel complesso facili e per le quali non è richiesta alcuna preparazione specifica. Guida locale parlante italiano a Santiago del Cile, parlante spagnolo/inglese a San Pedro de Atacama e parlante spagnolo da Colchane a Iquique. Autista/guida parlante spagnolo in Bolivia. Accompagnatore italiano da 10 partecipanti.

Altimetria – Come specificato sul programma, alcuni luoghi da visitare superano i 4.000 mt. E' quindi necessario essere in buone condizioni di salute. Si consiglia una visita medica preventiva. Mal di testa e sensazioni di malessere sono abbastanza frequenti durante il pernottamento più alto in quota (Ojo de Perdiz a circa 4.600 mt) ma nella maggioranza dei casi scompaiono il giorno successivo.

Pernottamenti – Nelle città e località più importanti sistemazioni in hotel 4* e 5*, in camere con servizi privati. Nelle zone più remote dell'altopiano cileno e boliviano sistemazioni più modeste ma sempre accoglienti e con servizi privati.

Clima – Durante l'inverno australe (Giugno-Settembre) le giornate sono fredde, secche e limpide. Temperature molto fredde di notte sugli altipiani, in particolare in Bolivia (-10°/-5°C) e tiepide di giorno (10°-20°C). Sulla costa le temperature sono più piacevoli, con una media diurna di circa 18°C e 15°C di notte.

Disposizioni sanitarie – Non è richiesta alcuna vaccinazione obbligatoria. Però a seguito dell'intensificarsi dei controlli sul certificato di vaccinazione internazionale della febbre gialla, è preferibile essere in possesso del libretto. Data l'altitudine elevata occorre però essere in buona salute e non avere problemi cardiaci. Ricordarsi le medicine personali e, in particolare, sonniferi e analgesici.

Formalità burocratiche – Per i cittadini italiani non è necessario alcun visto d'ingresso, è sufficiente il passaporto con validità residua di almeno 6 mesi.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio prevalentemente naturalistico ma che non trascura aspetti storico-culturali. Grande varietà di ambienti spettacolari e siti archeologici di diverse epoche. Un po' impegnativo fisicamente data l'altitudine e il clima freddo. Alcune tappe sono lunghe e si svolgono su piste sterrate. Mezzi di trasporto buoni. Buone le sistemazioni nelle città e nelle località più importanti, tra le migliori disponibili nei piccoli centri.

Abbigliamento – Caldo e confortevole per il giorno, molto pesante per le serate e il mattino presto. E' necessaria una giacca a vento di piumino, scarponcini da trekking e un piccolo zaino per trasportare durante il giorno gli effetti personali.

Partenze individuali – In caso di partenze non di gruppo alcune escursioni a San Pedro de Atacama potrebbero essere effettuate in collettivo con altri viaggiatori di diversa nazionalità e non si prevede il pranzo a Socaire il 4° giorno.



QUOTE PER PERSONA dei servizi in loco di gruppo (incluso i voli locali):

€ 4.830 base 9-10 partecipanti, con nostro accompagnatore dall'Italia

€ 4.580 base 11-14 partecipanti, con nostro accompagnatore dall'Italia

Quota per persona dei servizi in loco (incl. voli locali) per partenze individuali

€ 4.400 base 4 partecipanti, con guida in spagnolo (in italiano solo a Santiago)

€ 4.920 base 2 partecipanti, con guida in spagnolo (in italiano solo a Santiago)

**VOLI DALL'ITALIA per Santiago del Cile (da aggiungere ai servizi a terra)
in funzione delle classi di prenotazione disponibili e del periodo del viaggio**

bassa stagione a partire da circa € 980 (tasse aeree, fuel e security surcharge incl.)

- **supplemento alta stagione aerea (10 Lug - 30 Ago) da verificare**

Da aggiungere:

- **supplemento singola**

€ 1.220

- **copertura assicurativa di viaggio**

vedi tabella sotto

- **costo individuale gestione pratica**

€ 90

Promozione "Prenota Prima"

Prenotate il vostro viaggio con un anticipo di almeno 90 giorni dalla partenza e otterrete uno sconto del 50% sul costo della copertura assicurativa "all inclusive".

Date di partenza di gruppo:

1) da giovedì 11 a giovedì 25 Giugno 2020

2) da giovedì 10 a giovedì 24 Settembre 2020

***** ** Partenze individuali possibili tutti i giorni *** ****

La quota include:

i servizi a terra, i voli locali di linea in classe economica, accoglienza e trasferimenti aeroporto/hotel e viceversa, i trasporti in minibus in Cile e in fuoristrada in Bolivia (3 passeggeri per auto), le guide locali parlanti spagnolo e l'accompagnatore dall'Italia a partire da 10 partecipanti, tutti i pernottamenti in camere con servizi privati, i pasti come specificato sul programma, tutti gli ingressi ai siti archeologici e alle località d'interesse come specificato, l'assicurazione di viaggio come specificato, il dossier culturale / informativo sul viaggio.

La quota non include:

acqua e bevande ai pasti e fuori dai pasti, i pasti espressamente esclusi e non menzionati sul programma, le eventuali tasse locali per i voli interni o in uscita dal paese, le mance e il facchinaggio, gli extra e le spese personali, la polizza per l'aumento dei massimali di rimborso delle spese mediche (facoltativa), tutto quanto non espressamente specificato sul programma di viaggio.



La nostra nuova ed esclusiva copertura assicurativa “all inclusive”

- Annullamento del viaggio prima della partenza
- Interruzione viaggio (con rimborso dei giorni persi fino a € 5.000)
- Assistenza sanitaria tramite centrale operativa h24
- Spese mediche in viaggio fino a € 20.000 (di cui € 5.000 fino a 45 gg dal rientro)
- Bagaglio fino a € 750
- Viaggi Rischio Zero per eventi fortuiti e casi di forza maggiore in corso di viaggio
- Indennizzo fino a € 150.000 per infortunio che causi decesso o invalidità permanente

Il costo a passeggero del pacchetto assicurativo è da aggiungere alle spese accessorie e da versare al momento dell'iscrizione al viaggio. Il calcolo dell'importo si evince dalla tabella che segue:

Quota totale fino a:	Costo a passeggero*
€ 1.000,00	€ 50
€ 2.000,00	€ 90
€ 3.000,00	€ 130
€ 4.000,00	€ 165
€ 5.000,00	€ 190
€ 10.000,00	€ 200

NB: il conteggio del totale assicurabile non deve includere visto e spese gestione pratica.

*comprensivo di imposte di assicurazione e diritti di agenzia.

Copertura Integrativa

E' possibile estendere la copertura delle spese mediche in viaggio fino a € 120.000 stipulando una polizza facoltativa con premio lordo per passeggero di € 55,00, da specificare espressamente all'operatore.

Le condizioni dettagliate delle coperture assicurative sono consultabili sul nostro sito www.viaggilevi.com.



NOTE IMPORTANTI

- La quotazione è stata calcolata col valore del rapporto di cambio **USD / Euro = 0,89** in vigore nel mese di Gennaio 2020. In caso di oscillazioni del cambio di +/- 3% a 20 giorni dalla data di partenza sarà effettuato un adeguamento valutario.
- Per ragioni tecnico-organizzative o cause di forza maggiore – in fase di prenotazione o in corso di viaggio – l'itinerario potrebbe subire modifiche, anche in funzione degli operativi aerei dei voli locali che possono cambiare senza preavviso e persino pochi giorni prima della partenza, pur cercando di mantenere invariate quanto più possibile le visite e le escursioni programmate.
- Le tariffe aeree prevedono classi di prenotazione dedicate, soggette a disponibilità limitata di posti. Al momento della prenotazione e solo in caso di indisponibilità della tariffa utilizzata per la quota del viaggio, verrà comunicato l'eventuale supplemento.
- Molte compagnie aeree prevedono oramai l'emissione immediata del biglietto. In tal caso verrà riferita questa informazione contestualmente alla conferma del viaggio, per poi procedere all'emissione. L'acconto dovrà includere anche l'intero importo del biglietto, che non sarà rimborsabile, e le penali applicabili al viaggio in questione derogheranno dalle quelle pubblicate sul nostro sito internet e sul nostro catalogo.
- L'importo delle tasse aeree dipende dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.

Milano, 24.02.2020

Organizzazione tecnica:

I Viaggi di Maurizio Levi

Via Londonio, 4 – 20154 Milano (Italy)

Tel 0039 02 34934528 – Fax 0039 02 34934595

E-Mail: info@viaggilevi.com – Web site: www.viaggilevi.com